

Interrogazione n. 418

presentata in data 24 agosto 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Maria Cecilia Hospital Pesaro – stato del procedimento, programmazione dei posti letto, mobilità sanitaria e rapporti con il Servizio sanitario regionale

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che

- con DGR n. 2/2018 la Regione Marche ha provveduto alla ridefinizione della dotazione dei posti letto ospedalieri regionali, nell'ambito della programmazione della rete ospedaliera;
- con successiva DGR n. 639/2018 la Regione ha previsto, per l'allora Area Vasta n. 1, 50 posti letto per acuti, destinati ad attività prevalentemente ortopedica e riabilitativa presso una struttura da individuare, con l'obiettivo dichiarato di recuperare una quota della mobilità sanitaria passiva, particolarmente rilevante nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino;
- tale previsione si inseriva nel percorso avviato con la DGR n. 523/2018, relativa al protocollo tra Regione Marche e Comune di Fano, che contemplava la realizzazione nel territorio fanese di una struttura prevalentemente chirurgica finalizzata, in particolare, al recupero della mobilità passiva ortopedica, prevedendo la disponibilità di 50 posti letto in favore del soggetto da individuare attraverso una procedura ad evidenza pubblica;
- nel corso della seduta dell'Assemblea legislativa regionale del novembre 2022, rispondendo ad un'interrogazione relativa alla possibile realizzazione di una struttura sanitaria privata a Villa Fastiggi di Pesaro, l'allora Assessore alla Sanità riferiva che i suddetti 50 posti letto risultavano ancora disponibili e che la loro destinazione avrebbe dovuto essere valutata nell'ambito della programmazione della nuova Azienda sanitaria territoriale di Pesaro e Urbino;
- con Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditementi n. 229 del 21 dicembre 2023 la Regione Marche ha espresso esito favorevole alla verifica di compatibilità rispetto al fabbisogno e alla programmazione regionale per la realizzazione della struttura sanitaria denominata "Maria Cecilia Hospital Pesaro Srl", prevista a Villa Fastiggi nel Comune di Pesaro;
- il progetto prevede 80 posti letto di degenza generale, articolati prevalentemente nell'area chirurgica, oltre a 4 posti letto di terapia intensiva e subintensiva, nonché attività ambulatoriali e di diagnostica per immagini;
- la verifica favorevole di compatibilità non costituisce di per sé autorizzazione all'esercizio, accreditamento istituzionale o titolo alla contrattualizzazione delle prestazioni con il Servizio sanitario regionale;
- con Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditementi n. 288 del 29 ottobre 2025 è stata successivamente dichiarata la congruità di una trasformazione progettuale relativa alla medesima struttura, con riferimento allo spostamento delle sale RX e TAC, a conferma della prosecuzione del relativo iter amministrativo;

Considerato che

- dagli atti regionali pubblicamente disponibili non risulta chiarito a quale specifico contingente della programmazione ospedaliera regionale siano imputati gli 80 posti letto di degenza generale e i 4 posti di terapia intensiva e subintensiva previsti per la nuova struttura;

- non risulta altresì chiarito se tali posti letto siano collegati, in tutto o in parte, ai 50 posti letto già programmati per l'allora Area Vasta n. 1 con le DGR n. 2/2018 e n. 639/2018, né quale sia attualmente la destinazione di questi ultimi;
- l'Atto aziendale dell'AST Pesaro Urbino, adottato nel 2025, evidenzia come una quota rilevante della mobilità sanitaria passiva riguardi l'area ortopedico-traumatologica e chirurgica e individua, tra gli strumenti per il suo recupero, anche possibili forme di collaborazione con strutture private;
- lo stesso Atto aziendale richiama la necessità che gli eventuali rapporti con soggetti privati siano definiti attraverso procedure improntate a trasparenza, equità e non discriminazione;
- la riduzione della mobilità sanitaria passiva rappresenta un obiettivo di interesse per il Servizio sanitario regionale, ma le modalità con cui tale obiettivo viene perseguito devono essere coerenti con la programmazione sanitaria regionale, garantire trasparenza nell'impiego delle risorse pubbliche e non determinare un indebolimento della capacità operativa delle strutture pubbliche;

Rilevato che

- secondo notizie recentemente diffuse sarebbe in corso un confronto tra Regione Marche e Regione Emilia-Romagna volto alla definizione di un accordo relativo alla mobilità sanitaria dei cittadini marchigiani che attualmente si rivolgono a strutture dell'Emilia-Romagna, con particolare riferimento anche alle prestazioni erogate dal Maria Cecilia Hospital di Cotignola;
- l'eventuale trasferimento verso una struttura privata marchigiana di quote rilevanti di attività oggi erogate in mobilità extraregionale determinerebbe conseguenze significative sia sotto il profilo della programmazione sanitaria sia sotto quello dell'attribuzione dei budget alle strutture private accreditate;
- ai sensi della normativa vigente, l'accreditamento istituzionale non determina automaticamente il diritto alla remunerazione delle prestazioni a carico del Servizio sanitario regionale, essendo la stessa subordinata alla stipula di specifici accordi contrattuali nell'ambito dei volumi, delle tipologie di prestazioni e dei tetti di spesa stabiliti dalla programmazione regionale;
- l'apertura di una struttura privata ospedaliera con una rilevante capacità chirurgica e diagnostica rende inoltre necessario valutare preventivamente l'impatto sulla disponibilità di personale sanitario nel territorio, anche in considerazione delle difficoltà di reclutamento che interessano le strutture pubbliche dell'AST Pesaro Urbino e, più in generale, il Servizio sanitario regionale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia, alla data della risposta, lo stato dell'iter relativo alla "Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l.", specificando quali procedimenti autorizzativi siano stati conclusi, se sia stato richiesto o rilasciato l'accreditamento istituzionale, quali ulteriori adempimenti siano necessari e quali siano i tempi previsti per l'eventuale entrata in esercizio della struttura;
2. a quale specifica disponibilità della programmazione ospedaliera regionale siano imputati gli 80 posti letto di degenza generale e i 4 posti letto di terapia intensiva e subintensiva previsti per la struttura, specificando se siano riconducibili, in tutto o in parte, ai 50 posti letto previsti dalle DGR n. 2/2018 e n. 639/2018 per l'allora Area Vasta n. 1 e, in caso negativo, quale sia l'attuale destinazione di questi ultimi e da quali ulteriori disponibilità derivino gli 84 posti programmati;

3. se sia in corso la definizione di un accordo con la Regione Emilia-Romagna finalizzato alla riduzione della mobilità sanitaria passiva dei cittadini marchigiani e, in caso affermativo, quali strutture e tipologie di prestazioni siano interessate, quali siano i volumi di attività e il relativo valore economico annuo;
4. se sia prevista l'attribuzione alla "Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l." di volumi di prestazioni e di un budget a carico del Servizio sanitario regionale e, in caso affermativo, secondo quali criteri, procedure e importi, specificando altresì se sia prevista una procedura comparativa o di evidenza pubblica per l'individuazione delle strutture private chiamate a concorrere al recupero della mobilità passiva;
5. quali valutazioni siano state effettuate sull'impatto dell'eventuale entrata in attività della nuova struttura sull'offerta ospedaliera pubblica dell'AST Pesaro Urbino, con particolare riferimento ai presidi di Pesaro, Fano e Urbino, ai volumi di attività chirurgica e specialistica e al rischio di depauperamento del personale sanitario, e quali misure la Giunta intenda adottare per garantire che il recupero della mobilità passiva si traduca in un rafforzamento complessivo del Servizio sanitario regionale.